PORTI TURISTICI, LA COMPETITIVITÀ SI MISURA: ALLA CAMERA I RISULTATI DEI BLUE MARINA AWARDS® 2026

Alla Camera dei Deputati la cerimonia conclusiva della quinta edizione. Premiati 22 porti e approdi turistici. In cinque edizioni coinvolte 269 strutture portuali. Sostenibilità, innovazione, sicurezza, accessibilità e qualità dei servizi al centro delle valutazioni.



La qualità dei servizi, la sostenibilità, l'innovazione e la sicurezza sono leve strategiche per rafforzare la competitività della portualità turistica italiana. È questo il messaggio al centro della cerimonia conclusiva della quinta edizione dei Blue Marina Awards®, ospitata nella prestigiosa Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni nazionali, delle autorità marittime e delle principali organizzazioni del comparto.

All'incontro ha partecipato l'Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, Capo del Dipartimento per le Politiche del Mare e delegato del Ministro Nello Musumeci, insieme a esponenti del mondo istituzionale e associativo, per un confronto sulle prospettive di sviluppo del settore e sulle condizioni necessarie a rafforzarne la competitività.

L'iniziativa, di cui l'Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici, ASSONAT-Confcommercio, è partner istituzionale fin dalla prima edizione, ha coinvolto complessivamente 269 strutture portuali in cinque edizioni. Nel 2026 sono stati conferiti i marchi Blue Marina Awards® a 22 porti e approdi turistici, al termine di un percorso di valutazione che consente di analizzare le performance delle strutture, valorizzarne i punti di forza e individuare le aree di miglioramento.

I lavori, moderati da **Alessandro Mauro Rossi, Direttore di Forbes Italia**, hanno approfondito il ruolo della qualità dell'accoglienza e dei servizi, della sostenibilità ambientale, dell'innovazione, della sicurezza, dell'inclusività e dell'accessibilità nello sviluppo delle infrastrutture portuali, nella valorizzazione dei territori costieri e nella crescita dell'economia del mare.

Il modello Blue Marina Awards® si fonda su oltre 40 indicatori di performance, distribuiti in sei ambiti: sostenibilità ambientale, energia e clima, innovazione e digitalizzazione, turismo e accoglienza, inclusività e accessibilità, sicurezza e gestione del rischio.

Il sistema viene aggiornato annualmente per accompagnare l'evoluzione del mercato, delle tecnologie e delle esigenze del settore. Un approccio dinamico che considera l'eccellenza un

obiettivo in continua evoluzione: le buone pratiche di oggi possono diventare gli standard di domani, rendendo necessario un percorso costante di aggiornamento e miglioramento.

La valutazione non si basa su giurie né su giudizi discrezionali, ma su evidenze documentali, parametri oggettivi e verifiche indipendenti svolte da RINA, ente terzo di certificazione. Un metodo che punta a offrire agli operatori e alle istituzioni elementi concreti per comprendere le performance delle strutture, individuare le criticità e orientare le strategie di sviluppo.

La giornata conclusiva è stata organizzata congiuntamente dai Blue Marina Awards® e da Amici della Terra, nell'ambito di una collaborazione volta a promuovere una sostenibilità concreta, misurabile e capace di generare miglioramenti effettivi.

«Quando abbiamo dato vita ai Blue Marina Awards, l'obiettivo non era semplicemente premiare i porti turistici migliori, ma contribuire a far crescere la qualità dell'intero sistema», ha dichiarato **Walter Vassallo, Fondatore dei Blue Marina Awards®**, «Oggi, dopo cinque edizioni, possiamo contare su un patrimonio informativo. Ma il dato più importante non è quante strutture abbiamo coinvolto: è ciò che abbiamo imparato analizzandone le performance. Perché non si può migliorare ciò che non si misura. Stiamo passando da una qualità dichiarata a una qualità verificata, mettendo a disposizione del settore strumenti concreti per individuare criticità, orientare gli investimenti e migliorare gli standard. Le istituzioni hanno bisogno di dati per comprendere dove intervenire, le imprese per decidere dove investire e i porti turistici per individuare come migliorare. È in questo spazio, tra conoscenza, innovazione e politiche di sviluppo, che vogliamo consolidare il ruolo dei Blue Marina Awards nei prossimi anni».

In apertura della giornata è stato trasmesso il videomessaggio dell'**On. Luca Squeri, Segretario della X Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati**, che ha richiamato l'importanza strategica della portualità turistica per l'economia del mare e per il sistema turistico nazionale. Nel suo intervento ha sottolineato il contributo del comparto alla creazione di valore, occupazione e sviluppo dei territori, ribadendo la necessità di valorizzare un settore fondamentale per la competitività e la crescita del Paese.

Ai lavori hanno preso parte, tra gli altri, rappresentanti delle istituzioni, delle autorità marittime, delle associazioni di settore e degli organismi tecnici, che hanno affrontato le principali questioni legate allo sviluppo della portualità turistica, dalla semplificazione normativa alla sicurezza, dalla sostenibilità alla qualità dei servizi.



Amm. Pierpaolo Ribuffo, **Capo del Dipartimento per le Politiche del Mare e delegato del Ministro Musumeci**
«Abbiamo tracciato una rotta, ma il viaggio non è completato. La portualità turistica ha bisogno di semplificazione, dell'aggiornamento del DPR 509 e di provvedimenti che sostengano le realtà virtuose. Il mare merita una visione d'insieme e un coordinamento capace di superare le frammentazioni e cogliere tutte le opportunità che offre al Paese».

Amm. Vincenzo Leone, **delegato dell'Amm. Livio Liardo, Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera**
«I porti turistici sono perle disseminate lungo quel filo che è la nostra costa. È importante premiare le buone pratiche per creare le eccellenze. La Guardia Costiera è uno strumento di servizio e di mediazione culturale sul territorio: lavoriamo per riaggregare la materia marittima e consentire al Paese di governarla meglio, nell'interesse della valorizzazione degli operatori».

Luciano Serra, Presidente ASSONAT-Confcommercio
«La competitività della portualità turistica italiana passa dalla qualità dei servizi, ma anche da un quadro normativo chiaro, procedure più semplici e tempi certi per gli investimenti. È fondamentale intervenire sull'aggiornamento del DPR 509 e sostenere i concessionari che hanno investito e continuano a investire nello sviluppo delle infrastrutture e dei servizi. In questo contesto, i Blue Marina Awards rappresentano uno strumento importante per valorizzare le buone pratiche, stimolare il miglioramento continuo degli operatori e offrire alle istituzioni gli elementi per individuare le criticità del settore. Riconoscere l'eccellenza è importante, ma lo è altrettanto creare le condizioni affinché sempre più porti turistici possano crescere, innovare e competere».





Monica Tommasi, Presidente di Amici della Terra
«La sostenibilità deve tradursi in risultati misurabili e in un uso efficiente di tutte le risorse. L'approccio dei Blue Marina Awards permette di valorizzare le buone pratiche e individuare le criticità, orientando gli investimenti verso interventi efficaci. I porti turistici possono così diventare protagonisti della tutela degli ecosistemi costieri».

Andrea Leonardi, Consigliere nazionale delegato della Federazione Italiana Vela
«La qualità di un porto turistico si misura anche nella sua capacità di essere un punto di riferimento per il territorio e per la diffusione della cultura del mare e dello sport. L'obiettivo è contribuire a una portualità turistica che sappia coniugare qualità dei servizi, sostenibilità e funzione sociale».

La credibilità delle valutazioni passa attraverso l'indipendenza delle verifiche **Luigi Bottos, Head ESG di RINA,** ha sottolineato il ruolo delle metodologie di assessment e dei processi di verifica: «Il valore strategico dei Blue Marina Awards risiede anche nel patrimonio di informazioni

quantitative e qualitative raccolte attraverso un percorso di valutazione rigoroso, fondato su evidenze oggettive e verifiche indipendenti. Un patrimonio conoscitivo prezioso non soltanto per gli operatori, ma anche per le istituzioni chiamate a orientare politiche, investimenti e strategie capaci di rafforzare la sostenibilità, l'innovazione e la competitività della portualità turistica italiana.



I Blue Marina Awards non si limitano a riconoscere le eccellenze, ma contribuiscono a diffondere una cultura della sostenibilità e dei principi ESG, favorendo la condivisione di conoscenze ed esperienze tra operatori e settori diversi. Un modello virtuoso che, anno dopo anno, innalza progressivamente gli standard di riferimento e accompagna la crescita dell'intero comparto».

BLUE MARINA AWARDS® 2026: I 22 PORTI E APPRODI TURISTICI PREMIATI

La cerimonia si è conclusa con il conferimento dei marchi Blue Marina Awards® 2026 alle strutture portuali che hanno raggiunto gli standard qualitativi previsti dal sistema di valutazione.

I 22 porti e approdi turistici riconosciuti sono stati individuati attraverso un percorso fondato su indicatori oggettivi, evidenze documentali e verifiche indipendenti. Le strutture sono suddivise in quattro categorie, definite in base alla tipologia dell'infrastruttura — porto turistico o approdo turistico — e alla sua vocazione prevalente, diportistica o superyacht.

Questa articolazione consente di valorizzare realtà con caratteristiche, dimensioni e modelli di servizio differenti, adottando criteri coerenti con le specificità delle singole strutture.

Di seguito l'elenco delle strutture premiate, in ordine alfabetico all'interno di ciascuna categoria.

PORTI TURISTICI – VOCAZIONE DIPORTISTICA

12 strutture riconosciute

1. Bisceglie Approdi SpA
2. Camerota Yachting Service SRL
3. Capo d'Orlando Marina
4. D-Marin Punta Faro
5. Marina del Fezzano Srl
6. Marina di Puntaldia
7. Porto di Santa Teresa Gallura / Silene Multiservizi Surl
8. Porto Turistico di Andora
9. Porto Turistico Marina di Pescara
10. Porto Turistico Marina Sveva / S.M.M. S.p.A.
11. Porto Turistico Marina Uno / Lignano Pineta SpA
12. Shipyard & Marina Sant'Andrea / Capan River Port SRL

PORTI TURISTICI – VOCAZIONE SUPERYACHT

4 strutture riconosciute

1. Base Nautica Flavio Gioia
2. Marina di Porto Cervo
3. Porto di Tropea
4. Venezia Certosa Marina / VDV Srl

APPRODI TURISTICI – VOCAZIONE DIPORTISTICA

5 strutture riconosciute

1. Baia Levante
2. Cala dei Sardi / Sardegna Navigando SRL
3. Porto di Alghero
4. Porto di Sperlonga
5. Yachting Santa Margherita Procida

APPRODI TURISTICI – VOCAZIONE SUPERYACHT

1 struttura riconosciuta

1. Marina Carmelo – Vibo Yacht Assistance

Il conferimento dei marchi valorizza l'impegno delle strutture che hanno dimostrato di possedere i requisiti qualitativi previsti dal modello Blue Marina Awards®, nelle diverse dimensioni oggetto di valutazione: sostenibilità ambientale, energia, innovazione, digitalizzazione, accoglienza, valorizzazione territoriale, inclusività, accessibilità e sicurezza.

Il riconoscimento attesta gli standard raggiunti nell'edizione 2026, ma non costituisce un risultato acquisito definitivamente. Ogni anno, infatti, le strutture sono chiamate a confrontarsi nuovamente con gli indicatori previsti, in un sistema che promuove l'aggiornamento e il miglioramento continuo delle performance.

Il valore dei Blue Marina Awards® non si esaurisce nell'assegnazione del marchio. Tutte le strutture partecipanti ricevono un assessment individuale che consente di analizzare le proprie performance, riconoscere i punti di forza e individuare le aree nelle quali intervenire.

Questo approccio permette agli operatori di disporre di elementi utili per pianificare azioni di miglioramento e affrontare le nuove esigenze del mercato turistico, l'evoluzione tecnologica e le sfide ambientali.

L'obiettivo è promuovere una cultura della qualità fondata su dati, evidenze e responsabilità, nella consapevolezza che la competitività della portualità turistica dipende dalla capacità di innovare, migliorare i servizi e rispondere in modo sostenibile alle aspettative dei diportisti e dei territori.

Un percorso che punta a rafforzare il ruolo dei porti e degli approdi turistici nello sviluppo sostenibile delle coste italiane e nella crescita dell'economia del mare.